

Firmato digitalmente da

**Marco
Delorenzo**

**CN = Marco
Delorenzo**

C = IT

osta alla nota PEC n. 001612-A
Del 17/10/2023



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Laraia Giuseppe
c/o Dott. For. Carbonella Giacomo
giacomocarbonella@pec.it

Regione Basilicata – Ufficio Foreste
taglioboschi.potenza@pec.regione.basilicata.it

Gruppo Carabinieri
Forestale Potenza
fpz42673@pec.carabinieri.it

Stazione Carabinieri
Forestale – Pietrapertosa
fpz42687@pec.carabinieri.it

e.p.c.


Parco di Gallipoli
Cognato
Prot. n.001806 P
del 21/11/2023



TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.

(D.lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: L.R. 42/98 e s.m.i.- Utilizzazioni Boschive in assenza di Piani di Assestamento – Istanza di taglio con relazione semplificata ai sensi dell'art.4 della DGR n. 678 del 30/09/2019 – Taglio di un bosco ceduo con superficie compresa tra 0.25.00 e 5.00.00 ha. Committente: Laraia Giuseppe per conto di Nardi Emanuela- **Nulla Osta.**

Il Responsabile del Procedimento

Vista l'istanza, acquisita al protocollo n. **001411-A del 05/09/2023**, inoltrata dal **Dott. For. Carbonella Giacomo**, in nome e per conto **Laraia Giuseppe**, nato a **Potenza (PZ) il 23/12/1992** e residente a **Pietrapertosa (PZ) in via della Speranza 105**, in qualità di delegato da **Nardi Emanuela**, nata a **Pietrapertosa (PZ) il 03.10.1964** ed ivi residente in **Vico 2° Garibaldi**, tesa ad ottenere il **nulla osta**, ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco **per l'utilizzazione di un bosco misto di specie quercine ed altre latifoglie minori**, ricadente in agro del **Comune di Pietrapertosa**, censito al NCT **Foglio 19 - Particella 389**, in località **Battaglia**, avente superficie catastale **di 1.29.09 ha**, completamente boscata ed interessata al taglio;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 14 del 20.02.2023 con la quale veniva affidato al Dr. Michele Romano l'incarico per l'attività istruttoria relativa all'emissione di pareri e nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, conseguenti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;

Vista La Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 91 del 02.11.2023 che incaricava il Dr. Marco Delorenzo - Responsabile Ufficio Tecnico Programmatico dell'Ente, quale Responsabile del Procedimento afferente l'emissione di pareri e nulla osta di questo Ente ai sensi del Piano del Parco della L.R. 42/98 e s.m.i. e D.G.R. 678/2019, autorizzando nel contempo, lo stesso alla adozione dei provvedimenti finali e degli atti di rilevanza esterna, tanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e della Legge 241/1990;





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Preso atto dalla documentazione tecnica presentata in allegato all'istanza, che l'utilizzazione boschiva riguarda un soprassuolo di specie quercine ed altre latifoglie minori, di **ha 1.29.09**, censito in catasto al Foglio **19 Particella 389** del **Comune di Pietrapertosa**, in località **Battaglia**;

Atteso che per tale soprassuolo, costituito in massima parte da piante di provenienza agamica (ceduo di specie quercine ed altre latifoglie), con diffusa presenza di piante arboree, nate da seme, afferenti ad un originario pascolo arborato, il tecnico incaricato, **Dott. For. Carbonella Giacomo** propone di eseguire il **taglio a raso con rilascio di matricine**;

Considerato che all'interno dell'area da utilizzare, il tecnico incaricato ha rilasciato **163 matricine** (piante portaseme), così come previsto dall'art. 16 della DGR 678 del 30/09/2019, e che le stesse sono state contrassegnate con anello in vernice rossa e numerazione progressiva, apposti sul fusto a 1,30 m da terra, riportando il tutto in apposito piedilista di matricinatura che è parte integrante della istanza di taglio con relazione semplificata con relativa cartografia e documentazione fotografica

Ritenendo, in base ad alcuni parametri stazionali (esposizione, profondità del terreno, ecc...) nonché alla struttura dendrologica del soprassuolo, che il **taglio a ceduo con rilascio di matricine sia la forma di trattamento più consona e compatibile con gli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'area protetta a condizione che vengano implementate le matricine già contrassegnate dal tecnico incaricato con altre piante portaseme, scelte tra le latifoglie minori (acero, frassino, sorbo, ecc.) allo scopo di esaltare la biodiversità floristica dell'area**;

Considerato che la superficie interessata dall'utilizzazione boschiva (ceduazione con rilascio di matricine) è ricompresa nella Zona Parco denominata: denominata: **Area di Protezione di tipo- "C": Corridoi ecologici e fasce ecotonali**: ove le utilizzazioni boschive di qualsiasi genere sono subordinate all'art. 17 delle NTA;

Rilevato, altresì, dall'esito dell'istruttoria che l'area oggetto di intervento è caratterizzata da habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- Habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;

Considerato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Tottavilla (*Lulula arborea*) ecc.;

Considerato nell'area sono presenti il Lupo (*Canis lupus*), il Tritone crestato (*Triturus carniflex*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e l'Ululone appenninico (*Bombina pachypus*), specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; sono inoltre presenti il Tritone italico (*Lissotriton italicus*) e la Rana appenninica (*Rana italica*) inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune sono legate agli ambienti boschivi e sono particolarmente sensibili quali:

- ✓ il **Picchio rosso mezzano** (*Dentrocopos medius*), specie rara in Italia e localizzata solo in alcune regioni peninsulari, tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picide più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;
- ✓ la Balia dal collare (*Ficedula albicollins*), che risulta in declino nel suo areale, e nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;

Considerato che per alcune delle specie ornitiche presenti, ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio nelle utilizzazioni boschive a carico delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato che in tale area, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, sono presenti altre specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale;

Considerato altresì che negli studi prodotti ed esaminati in merito al "periodo di utilizzazione" si riporta che i tagli boschivi nonché tutti gli interventi selvicolturali, comprese ripuliture e sfolli, potranno essere eseguiti **osservando un periodo di sospensione delle attività compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**, al fine di scongiurare ogni possibile minaccia per l'attività riproduttiva delle specie ornitiche note per il sito, derivante da:

- ✓ operazioni di taglio (ed attività ad esse connesse) svolte anche nel mese di luglio fino alla prima decade di agosto, in cui molte di esse sono ancora in piena attività riproduttiva;
- ✓ rimozione dei tronchi/alberi morti e dalla ripulitura della fascia arbustiva che sottrae habitat e fonti trofiche vitali per le specie;

Valutato che la proposta di utilizzazione boschiva, che si sostanzia nel **taglio di rinnovazione (o taglio di fine turno) di un bosco misto di specie quercine ed altre latifoglie minori**, con prevalenza della componente agamica (piante sviluppatasi su ceppaia), non contrasta con gli obiettivi di tutela e salvaguardia, definiti dal Piano del Parco ed in particolare dalle Norme tecniche di attuazione;

Ritenendo che l'intervento proposto, interessando un bosco ceduo di **1.29.09 ettari**, attuandosi nel periodo autunno-invernale, non produce incidenze significative a carico degli habitat e delle specie faunistiche in essi dimoranti, in quanto non sono ipotizzabili diminuzioni, frammentazioni o alterazioni di habitat.

Atteso che le uniche incidenze, generate dal disturbo acustico provocato dalle operazioni di taglio, concentrazione ed esbosco, e limitate alla componente faunistica, sono poco significative in quanto di limitata durata e reversibili a fine lavori, data la ridotta estensione della superficie boscata, e sempreché si interrompano le operazioni di taglio ed esbosco alla data del 15 febbraio p.v.





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Ritenendo, pertanto, ai sensi dell'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione, che per il medesimo soprassuolo, il taglio a ceduo con rilascio di matricine è coerente con gli obiettivi di tutela dell'area, nonché di salvaguardia e rafforzamento della copertura forestale, e che tuttavia vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta Bosco di Gallipoli Cognato- Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 28/94;

Vista la L.R. 47/97, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il Piano del Parco;

Tutto ciò premesso, **esprime**

NULLA-OSTA

al taglio a ceduo con rilascio di matricine del bosco misto di specie quercine ed altre latifoglie, ubicato in agro del **Comune di Pietrapertosa**, censito al NCT al **Foglio 19- Particella 389**, in località **Battaglia**, avente una superficie catastale **di 1.29.09 ha**, completamente boscata, di proprietà di **Nardi Emanuela**, nata a **Pietrapertosa (PZ)** il **03.10.1964** ed ivi residente in **Vico 2° Garibaldi**,

PRESCRIZIONI:

- ✓ prima dell'inizio dell'utilizzazione il tecnico incaricato dovrà implementare il piedilista delle matricine già contrassegnate con ulteriori piante portaseme (**non meno di 50 nuove matricine**) scelte tra le latifoglie minori (acero frassino e sorbo) allo scopo di valorizzare la biodiversità floristica dell'area e di garantire una miglior disseminazione, tenendo conto della particolare geomorfologia dell'area;
- ✓ relativamente alle piante dell'originario pascolo arborato se ne prescrive il rilascio degli elementi arborei più rappresentativi, a miglior conformazione, privilegiando quelli radicati in prossimità delle radure e lungo l'impluvio naturale;
- ✓ redigere piedilista integrativo che dovrà essere trasmesso agli Enti in indirizzo per le verifiche di competenza;
- ✓ interrompere le operazioni di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura, ecc. alla data del **15/02/2024**, al fine di evitare particolari interferenze con la fase riproduttiva delle specie ornitiche dimoranti o svernati nei limitrofi habitat prioritari;
- ✓ preservare quanto più possibile, le fasce arboree ed arbustive presenti in tutta l'area di intervento;
- ✓ lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade;
- ✓ evitare il taglio o il danneggiamento, in ogni modo, di tutte le specie vegetali a protezione assoluta a norma dell'art. 2 del D.P.G.R. 18.03.2005, n. 55, e in ogni caso di tutte le specie vegetali a protezione limitata;
- ✓ salvaguardare le piante del genere Prunus, Malus, Pirus, Sorbus, Cornus, Crataegus, ecc., che producono frutti e non ostacolano la rinnovazione, necessarie per l'alimentazione della fauna selvatica presente





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

- ✓ eseguire la fase di smacchio o esbosco esclusivamente attraverso piste, sentieri o mulattiere esistenti; di conseguenza, tenuto conto della particolare geomorfologia dell'area (piuttosto acclive), è severamente vietato qualsiasi movimento di terra necessario per il ripristino o l'apertura di piste, senza aver acquisito la preventiva autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi del d.lgs. 42/2004 ed il nulla-osta dell'Ente Parco;

SI DA ATTO

Che il **Presente Nulla Osta**, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, non sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione di competenza di altri uffici ed enti se dovuti, ma lo stesso perde efficacia allo scadere naturale del titolo abilitante all'utilizzazione boschiva.

Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;

A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.

Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it

Il Tecnico Istruttore
Dott. Michele Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Delorenzo

